



COMUNE DI CALANGIANUS

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

REGOLAMENTO ASILO NIDO COMUNALE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.29 DEL 09/08/2016





REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO COMUNALE

INDICE

Capitolo 1 **FINALITÀ**

- Art.1 FINALITÀ
- Art. 2 PROGETTO EDUCATIVO
- Art. 3 ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ASILI NIDO PER I GENITORI.

Capitolo 2 **NORME DI GESTIONE**

- Art. 4 CALENDARIO SCOLASTICO
- Art. 5 CALENDARIO SETTIMANALE E ORARIO DI LAVORO
- Art. 6 MODALITÀ DI AMMISSIONE
- Art. 7 I CRITERI DI AMMISSIONE E DEI TRASFERIMENTI
- Art. 8 L'ACCOGLIENZA
- Art. 9 DIMISSIONI
- Art. 10 RETTE DI FREQUENZA

Capitolo 3 **ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ED USO DELLE STRUTTURE**

- Art.11 IL PERSONALE
- Art. 12 IL COORDINATORE PEDAGOGICO
- Art. 13 USO DEI LOCALI
- Art. 14 LA CONSEGNA ED IL RITIRO DEI BAMBINI
- Art. 15 CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Capitolo 4 **GLI ORGANI DI GESTIONE**

- Art. 16 INCONTRI DI SEZIONE E COLLOQUI.
- Art. 17 DIVIETO DI FUMARE

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL FUNZIONAMENTO
DEL NIDO COMUNALE

TITOLO I
NORME GENERALI

Art. 1 FINALITÀ

Il Nido è un Servizio sociale ed educativo che si inserisce nel quadro della politica generale educativa-formativa che l'Ente locale intende promuovere a favore della prima infanzia.

Il Servizio intende promuovere nei bambini la formazione di una personalità affettivamente critica, equilibrata ed autonoma, nel tentativo di fornire, attraverso differenti e ricche stimolazioni ambientali, uguali possibilità di sviluppo e crescita, nel rispetto dei principi di solidarietà, uguaglianza, libertà culturali, etico-morali e religiose.

Come servizio per l'infanzia esso accoglie ed interpreta la complessità dell'esperienza vitale delle bambine e dei bambini agendo in qualità di filtro dell'esperienza extra-scolastica, allo scopo di sostenere e sollecitare il sorgere della capacità di critica, di autonomia e di difesa dai condizionamenti, nel rispetto degli stili, delle competenze e dei livelli di sviluppo del bambino.

In tale contesto, Famiglia e Nido si caratterizzano quali soggetti istituzionali ai quali vanno riconosciute "competenze proprie" derivate dalla loro intrinseca natura. E' doveroso, però, che le rispettive responsabilità educative procedano verso una necessaria convergenza attraverso ogni possibile interazione al fine di costruire un rapporto di integrazione e di continuità per il raggiungimento delle finalità educative e sociali prefissate.

Il Servizio, in raccordo e ad integrazione delle altre agenzie educative, sociali, assistenziali e sanitarie presenti sul territorio concorre a:

- garantire la continuità degli interventi educativi, affiancando la famiglia attraverso la sperimentazione di una pluralità di dinamiche relazionali significative con coetanei e adulti, nonché l'esplorazione e la conoscenza dell'ambiente;
- dare una risposta adeguata alle esigenze evolutive di ogni bambino sia come singolo, sia come componente di un gruppo, promuovere azioni di prevenzione e di intervento precoce su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
- garantire un confronto culturale permanente sulle problematiche della prima infanzia;

Art. 2 PROGETTO EDUCATIVO

Il Nido trova lo scopo e la valutazione del suo funzionamento nello stato di benessere fisico e psicologico e nelle potenzialità di crescita che in esso vengono garantite ad ogni bambino, un bambino soggetto di esperienze, di bisogni e di conoscenze, attivo e competente, protagonista della propria storia e capace di interagire con l'ambiente.

Obiettivo centrale del Servizio per l'infanzia è dunque aiutare e sostenere il bambino verso la conquista di una propria identità corporea - affettiva, intersoggettiva, etico-morale.

L'educazione richiede necessariamente progettualità.

Attraverso questa si definiscono gli obiettivi, si stabiliscono le linee metodologiche, si ipotizzano le situazioni operative, si scelgono gli strumenti idonei che permettono di rendere possibili ed intenzionali le relazioni educative con i bambini.

Gli obiettivi specifici a cui tendere dovranno essere:

- l'attenzione alla costruzione di relazioni significative del bambino con adulti e coetanei;
- l'organizzazione di uno spazio strutturato in cui sollecitare e sostenere atteggiamenti di fiducia verso gli altri e l'ambiente in generale;
- la promozione della progressiva autonomia dei bambini, valorizzando da un lato il rispetto delle regole, dall'altro atteggiamenti esplorativi e di pensiero divergente;

- lo sviluppo del “senso critico” dei bambini, valorizzandone l’originalità e la crescita sul piano cognitivo, sociale ed affettivo;
- il contatto con i diversi linguaggi sia espressivo-comunicativi che verbali e non, simbolici, corporei, proposti attraverso attività rispettose, per difficoltà e comprensione, delle diverse età di gioco;
- la valorizzazione delle differenze;
- la promozione delle pari opportunità fra bambini e bambine;
- il superamento dell’emarginazione e delle situazioni di esclusione per favorire una crescita equilibrata;

La professionalità delle Operatrici rappresenta uno degli aspetti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e del progetto educativo, sostenuta da un aggiornamento ed una formazione permanente, in grado di fornire occasioni di riflessione, sperimentazione e verifica. La professionalità assume anche caratteristiche di “disponibilità al cambiamento” per armonizzare e coordinare il proprio intervento che non può essere frutto di una riflessione individuale ma, al contrario, di una riflessione, collaborazione e coinvolgimento di tutto il gruppo di lavoro.

Art. 3 ATTIVITÀ DEL SERVIZIO PER I GENITORI

Il Nido, proponendosi come ambiente di educazione permanente, chiama in causa non solo gli adulti che stanno nel Nido ma anche quelli che vi stanno attorno.

In questo modo viene a configurarsi come uno dei momenti fondamentali di una nuova politica per l’infanzia in quanto si pone come Servizio che contribuisce efficacemente al processo educativo e formativo del bambino, in un contesto di relazione ed interazione con la famiglia e la realtà circostante.

Anche nei nostri ambienti, infatti, la famiglia pur nella varietà delle esperienze, presenta una progressiva tendenza alla nuclearizzazione e alla affermazione di un nuovo ruolo sociale della donna. Questa realtà, se da una parte ha avviato un positivo e consapevole processo di responsabilizzazione - di lettura della comprensione e soddisfazione dei bisogni dei bambini da parte dei genitori, dall’altra favorisce, spesso, vissuti carichi d’incertezze, di ansia e di isolamento, riducendo la gamma e la qualità dei rapporti fra adulti e bambini.

Il nido, quindi, deve svolgere un ruolo di attiva presenza nella piena affermazione del significato e del valore di questa prima età, secondo principi di solidarietà uguaglianza e libertà.

In questa prospettiva, il Nido è chiamato non solo a sviluppare il più possibile le sue potenzialità di servizio pubblico - a configurarsi come sostegno sociale agli impegni genitoriali ma, soprattutto, ad impegnarsi affondo perché il suo ruolo trascenda questi obiettivi immediati per essere identificato non più un “costo sociale” ma un investimento, in quanto rappresenta un ambiente che crea cultura intorno ai problemi della prima infanzia - luogo di incontro - informazione e confronto sul bambino e la famiglia.

Il Nido si presenta, dunque, come:

- centro d’incontro per adulti e bambini insieme;
- centro di promozione e di informazione sui temi e sulle attività riferite all’accudimento, alla relazione, al processo dello sviluppo logico - affettivo, ecc...
- centro per la partecipazione, dove le operatrici e genitori, all’interno di un programma, realizzino insieme alcuni obiettivi del progetto educativo;
- luogo sede di discussione, consulenza e formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia da realizzare anche attraverso l’organizzazione di dibattiti su argomenti che riguardano la prima infanzia.

Le assemblee, gli incontri delle operatrici e di queste con gli esperti esterni e i genitori, i momenti di festa, rappresentano i diversi luoghi e momenti in cui si realizzano, attraverso modalità diverse, confronti fra gli interessi educativi delle famiglie e del Servizio.

Tali confronti comportano:

- la valutazione di problemi di ordine organizzativo e culturale;
- il confronto sui temi delle attività - sulle acquisizioni cognitive – affettive comportamentali dei bambini;
- la creazione di momenti più ristretti di vita comunicativa fra Servizio e famiglie, per accogliere i problemi e i diversi interessi in una atmosfera più calda e coinvolgente

Capitolo 2 NORME DI GESTIONE

Art. 4 CALENDARIO SCOLASTICO

Le attività del Nido iniziano nel mese di settembre fino al 31 luglio con apertura nel mese di agosto, limitatamente alla prima ed ultima settimana.

Per le due settimane del mese di agosto, il servizio sarà svolto previa verifica delle richieste e per un minimo di 10 bambini frequentanti e rimarrà aperto dalle 8.00 alle 12.00, mensa inclusa.

Art. 5 CALENDARIO SETTIMANALE E ORARIO DI LAVORO

Il nido è aperto per sei giorni la settimana, dalle ore 8.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 8.00 alle 12.00 (mensa esclusa). L'uscita dei bambini è consentita tra le ore 16.30 e le 17.00. Nei casi eccezionali, ampiamente documentati, è prevista la frequenza ad ore.

Art. 6 MODALITÀ DI AMMISSIONE

Possono essere accolti al nido i bambini residenti nel territorio comunale con particolare riguardo per i bambini portatori di disagio psicofisico che usufruiscono dei benefici della L.104/92. Solo in seconda istanza, dopo la scadenza della presentazione delle domande, potranno essere accolti i bambini non residenti. I posti vacanti disponibili in corso d'anno saranno assegnati prioritariamente ai bambini segnalati con relazione dell'assistente sociale.

Alla data di inizio della frequenza i bambini devono aver compiuto i tre mesi di età.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il cinque giugno di ogni anno, redatte su apposito modulo corredato dalla documentazione richiesta.

La Responsabile del Servizio Sociale procederà alla valutazione delle domande al fine di stabilire la graduatoria per l'accoglienza dei bambini. In caso di eccedenza delle stesse domande in rapporto ai posti disponibili, verrà definita un'ulteriore graduatoria con i nominativi in lista d'attesa.

La graduatoria così formulata (graduatoria provvisoria) viene pubblicata all'Albo pretorio on line del Comune entro il 30 giugno e diventa definitiva dopo trenta giorni dalla pubblicazione, previa eventuali modifiche apportate a seguito dei ricorsi, che dovranno essere presentati entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Art. 7 I CRITERI DI AMMISSIONE E DEI TRASFERIMENTI

Determinata l'ammissione ed al fine di stabilire la graduatoria viene attribuito un punteggio, sulla base dei criteri allegati al regolamento.

In caso di parità di punteggio, il Responsabile del servizio, eventualmente attraverso la richiesta di altra documentazione, accerta la situazione familiare, in relazione al numero dei componenti nonché alla presenza di soggetti con disabilità.

I bambini e le bambine che hanno frequentato il Nido nell'anno precedente, hanno diritto di precedenza.

I genitori dovranno produrre entro la data del 5 luglio, la documentazione necessaria per la rideterminazione della retta di frequenza (ISEE).

Art. 8 L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza dei bambini e delle bambine avviene nel corso del mese di settembre e dovrà essere completata entro il trenta di ottobre secondo una gradualità di accoglienza concordata con i genitori dal gruppo educativo e dal pedagogo.

Alla riapertura dell'anno educativo, al fine di stabilire un corretto passaggio tra casa e Nido, vengono attivati dei momenti di suddivisione e scaglionamento dei bambini e delle bambine in piccoli gruppi.

Non sarà possibile accogliere nuove richieste di inserimento dopo il trentuno di dicembre.

Le domande pervenute entro il trentuno dicembre saranno oggetto di una graduatoria che entrerà in vigore solo dopo l'esaurimento della lista d'attesa.

Il termine ultimo per la copertura dei posti residui eventualmente vacanti sarà il mese di marzo.

Una volta ammessi, i bambini e le bambine hanno diritto alla frequenza fino al compimento del terzo anno di età. Qualora il bambino o la bambina compia il terzo anno entro il trentunesimo giorno di gennaio dell'anno scolastico in corso, l'iscrizione dovrà essere comunque presentata alla Scuola dell'infanzia.

I bambini e le bambine vengono ammessi alla frequenza del nido dopo la presentazione della seguente documentazione:

- 1) Modulo di richiesta (Vedi all.1);
- 2) Certificato medico rilasciato dal Pediatra di libera scelta attestante lo stato di salute del bambino;
- 3) Fotocopia del certificato attestante le vaccinazioni eseguite;
- 4) Schema dietetico, preparato dal Pediatra di libera scelta, per i lattanti e per i bambini con intolleranze o allergie alimentari;

Art. 9 DIMISSIONI

Il ritiro dei bambini deve avvenire dietro espressa richiesta scritta presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Calangianus da parte di uno dei genitori o da chi ne fa le veci, almeno quindici giorni prima della data del ritiro.

Nel caso di assenze prolungate e ingiustificate o di frequenti trasgressioni rispetto agli orari di funzionamento del Servizio, la dimissione può essere decisa dal responsabile del Servizio.

Non sono ammesse autoriduzioni fuori dalle ipotesi previste nell'articolo successivo.

Art. 10 RETTE DI FREQUENZA

Le famiglie concorreranno alla copertura delle spese di gestione sostenute dall'Amministrazione comunale attraverso il versamento della retta su conto corrente intestato alla tesoreria Comunale, specificando nella causale il nome del bambino e il mese di riferimento.

I nuclei familiari partecipano al costo del Servizio con quote di contribuzione rapportate al reddito familiare, alle risorse economiche di qualunque natura e provenienza di cui dispongono le famiglie, alle condizioni sociali di queste ed alle particolari situazioni locali (ISEE).

Le rette di contribuzione potrebbero subire variazioni ed essere rideterminate, in base alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

Il pagamento della retta mensile sarà anticipato e verrà effettuato entro il decimo giorno di ogni mese.

In caso di frequenza di più componenti dello stesso nucleo familiare, è ammessa la riduzione della retta pari al 30%.

Eventuali richieste tendenti ad ottenere la riduzione della retta assegnata, a causa di oggettive e sopraggiunte difficoltà economiche, dovranno essere inoltrate su apposita domanda al Responsabile dei servizi sociali.

La mancata frequenza del bambino per tutto il mese deve essere giustificata da apposito certificato medico, in tal caso la quota da versare, al fine di mantenere il posto risulta pari al 60% della retta non sussistono altre motivazioni per apportare riduzioni alla retta.

Nel periodo di agosto (prima e ultima settimana), verrà applicata una riduzione della retta nella seguente misura:

- del 20% per chi paga la retta massima;
- del 10% per tutte le altre fasce tranne per la prima che paga l'intero importo.

Le famiglie, i cui bambini o bambine risultano iscritti al nido, sono tenute in ogni caso al pagamento della retta sino al termine dell'anno scolastico salvo motivi gravi ed eccezionali debitamente documentati, previa valutazione del Responsabile del Servizio.

Capitolo 3

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ED USO DELLE STRUTTURE

Art.11 IL PERSONALE

Il personale educativo del nido deve garantire il rapporto educatore/bambino, come stabilito dalla legge. In presenza di minori portatori di disabilità il rapporto deve essere valutato di volta in volta a seconda dei bisogni del minore e concordato con l'equipe psico-medica della ASL che ha in carico il minore. Il rapporto educatore - bambino deve essere sempre garantito, ricorrendo alla sostituzione del personale assente e privilegiando soluzioni di reclutamento snelle e tempestive.

PERSONALE IMPIEGATO IN SERVIZIO

Il personale impegnato nell'erogazione dei vari servizi è il seguente:

- _ Il Coordinatore;
- _ Il personale educativo;
- _ Il personale addetto ai servizi generali.

Art. 12 IL COORDINATORE PEDAGOGICO

Al coordinatore pedagogico spettano le funzioni culturali ed organizzative che permettono di programmare le attività pedagogiche all'interno del nido ed il loro corretto funzionamento.

Il coordinatore deve essere in possesso del diploma di laurea in Pedagogia o Scienze dell'Educazione, o diploma di laurea in Psicologia con relativa iscrizione all'Albo professionale, oppure diploma di laurea in Sociologia. Ha il compito di indirizzare e organizzare gli spazi, i piani di lavoro del personale, il materiale ludico e didattico utilizzato.

Ha funzioni di verifica sul progetto educativo generale predisposto unitariamente al gruppo di lavoro ad ogni inizio di ogni anno scolastico ed agli obiettivi specifici e di routine.

Favorisce la formazione permanente, utilizzando il monte ore, e sostiene attività di ricerca individuale o di gruppo da parte delle operatrici. Avanza proposte in merito ad innovazioni del Servizio stesso, che siano funzionali allo snellimento delle procedure amministrative o a servizi integrativi. Deve, inoltre, ricercare ogni possibile collaborazione con le strutture sociosanitarie del territorio che possano concorrere alla realizzazione di progetti mirati sui temi della famiglia e della prima infanzia (pediatra di comunità...).

Art. 13 USO DEI LOCALI

Al di fuori dei normali orari di funzionamento, l'Amministrazione comunale può consentire l'uso dei locali allo stesso personale per iniziative rivolte alla promozione e alla qualificazione del Servizio stesso e delle realtà dell'infanzia, fatto salvo il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Art. 14 LA CONSEGNA ED IL RITIRO DEI BAMBINI

I bambini, all'ingresso, devono essere presi in carico direttamente dalle operatrici della sezione di riferimento.

Il ritiro quotidiano dei bambini dal Nido deve essere effettuato dai genitori o da chi ne fa le veci. Nel caso in cui il bambino venisse ritirato da altro personale, la famiglia deve rilasciare apposita dichiarazione al Nido.

Il ritiro dei bambini da parte di genitori separati o divorziati dovrà essere concordato con le insegnanti sulla base delle disposizioni contenute nella sentenza di separazione e/o di divorzio oppure con autocertificazione attestanti tali disposizioni da produrre contestualmente al primo ritiro.

Il ritiro dei bambini non può essere effettuato da minorenni.

Art. 15 CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Al fine di favorire la continuità didattica ed educativa, gli educatori del nido collaborano con le insegnanti della scuola dell'infanzia Comunale per instaurare un rapporto di scambio e di confronto e soprattutto per fornire ai piccoli gli strumenti idonei a fronteggiare la nuova esperienza.

Per i minori frequentanti che devono iniziare la scuola materna, per le motivazioni su esposte, è consentito continuare la frequenza al nido (pagando la stessa retta) fino all'apertura della Scuola dell'Infanzia e comunque sempre tenendo conto della disponibilità dei posti.

Capitolo 4

Art. 16 GLI ORGANI DI GESTIONE

Il nido persegue i suoi fini istituzionali attraverso la partecipazione attiva delle operatrici, dei genitori e delle componenti sociali e culturali del territorio.

-Il gruppo educativo

-Il Servizio Sociale Comunale

Art. 17 INCONTRI DI SEZIONE E COLLOQUI

Il personale educativo di ogni sezione indice, ogni volta che lo ritiene opportuno, e comunque non meno di tre volte all'anno, incontri con tutti i genitori dei bambini frequentanti la sezione, per presentare - discutere e verificare le offerte educative, per creare occasioni di confronto e di scambio fra genitori e assistenti sulla relazione, sulle tappe dello sviluppo del bambino, sui riferimenti e sugli obiettivi educativi che si propongono.

L'incontro di sezione è pertanto il luogo comunitario più ristretto e concreto in cui meglio si realizzano i rapporti sociali, si consolidano amicizie e simpatie fra le famiglie dei bambini frequentanti.

Prima dell'inserimento dei bambini (nuovi ammessi) e durante l'anno scolastico (per i genitori che lo richiedono), le operatrici effettuano, con i genitori della sezione di riferimento, colloqui finalizzati ad uno scambio di informazioni sullo sviluppo, sulle abitudini e sui bisogni dei bambini stessi.

Art. 18 DIVIETO DI FUMARE.

Ai sensi della legge 11 nov. 1975 n° 584, è vietato fumare nei locali del nido dove sostano i bambini, in cucina ed in mensa.

ALLEGATO

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Hanno priorità di accesso al servizio i bambini inseriti al nido al 30 luglio dell'anno precedente. Nel caso in cui i genitori rinuncino al servizio i posti vacanti verranno ricoperti secondo le seguenti modalità riportate in ordine di priorità:

- Attingendo dalla graduatoria;
- Utilizzando le domande pervenute entro il 5 giugno secondo l'ordine cronologico. In seguito alla comunicazione di ammissione al servizio il diritto alla conservazione del posto decade se la famiglia non confermi l'accettazione del posto entro 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione stessa.

CRITERI DI AMMISSIONE (per la formazione della graduatoria)

A - BAMBINO CON DISABILITA' CERTIFICATA : PRECEDENZA ASSOLUTA

B - NUCLEO FAMILIARE IN GRAVE DIFFICOLTA' NEI SUOI COMPITI DI ASSISTENZA ED EDUCAZIONE:

- NUCLEO INCOMPLETO O DISSOCIATO IN CUI MANCHI EFFETTIVAMENTE LA FIGURA PATERNA O MATERNA (ES. DECESSI, CARCERAZIONI, SEPARAZIONI....) PUNTI 15
- CASI DI INFERMITA' GRAVE O CRONICA DI GENITORI E/O FRATELLI (CERTIFICATI) PUNTI 15
- ALTRA PERSONA CONVIVENTE DISABILE (CERTIFICATA) PUNTI 5
- FAMIGLIA MONOPARENTALE (DA SOMMARE AI PUNTI DI LAVORO) PUNTI 9
- MANCANZA DI RETE FAMILIARE (SOLO PER I RESIDENTI) PUNTI 3
- MANCANZA DI ALTRA PERSONA DI FAMIGLIA A CUI AFFIDARE IL BAMBINO (NON CONSIDERARE LO STATO DI FAMIGLIA) PUNTI 1

C – LAVORO DELLA MADRE (COME DA CONTRATTO DI LAVORO)

- LAVORO FUORI CASA DA 12 A 20 ORE SETTIMANALI PUNTI 6
- DA 21 A 30 ORE SETTIMANALI PUNTI 7
- OLTRE 30 ORE SETTIMANALI PUNTI 8
- LAVORO A DOMICILIO PUNTI 5
- LAVORI PARZIALI (ALMENO 10 ORE SETTIMANALI) O OCCASIONALI O STAGIONALI PUNTI 2
- MADRE IN SITUAZIONE LAVORATIVA DI MOBILITA' (AUTOCERTIFICATA) PUNTI 2
- STUDENTE (NON SOMMABILE A LAVORO) PUNTI 6

D – LAVORO PADRE (COME DA CONTRATTO DI LAVORO)

- LAVORO FUORI CASA DA 12 A 20 ORE SETTIMANALI PUNTI 6
- DA 21 A 30 ORE SETTIMANALI PUNTI 7
- OLTRE 30 ORE SETTIMANALI PUNTI 8
- LAVORO A DOMICILIO PUNTI 5
- LAVORI PARZIALI (ALMENO 10 ORE SETTIMANALI) O OCCASIONALI O STAGIONALI PUNTI 2
- MADRE IN SITUAZIONE LAVORATIVA DI MOBILITA' (AUTOCERTIFICATA) PUNTI 2
- STUDENTE (NON SOMMABILE A LAVORO) PUNTI 6

E – ALTRI FIGLI

- PER OGNI FRATELLO IN ETA' PRESCOLARE (0-6 ANNI) PUNTI 5

| | |
|-----------------------------------|---------|
| ➤ PER OGNI FRATELLO IN ETA' 6-11 | PUNTI 3 |
| ➤ PER OGNI FRATELLO IN ETA' 12-18 | PUNTI 4 |
| ➤ GRAVIDANZA | PUNTI 2 |